

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantacinque.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

GENNARO CORONELLA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1099, sulla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, nel dare conto delle ragioni che hanno indotto il Governo a prorogare fino al dicembre 2004 lo stato di emergenza per la gestione dei rifiuti in Campania, precisa che fino a tale scadenza non sarà possibile procedere alla riattribuzione delle funzioni in materia agli enti competenti. Fa presente, altresì, che la mancata revoca di taluni incarichi commissariali al presidente Bassolino, sostituito nella funzione di commissario per l'emergenza rifiuti dal prefetto Catenacci, è una decisione di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, il quale peraltro ha sollecitato i presidenti delle regioni interessate a chiudere la fase di emergenza. Precisa, altresì, che, in base alle ordinanze di protezione civile, il termovalorizzatore di Santa Maria

La Fossa non può essere assoggettato all'ordinaria procedura di valutazione di impatto ambientale.

GENNARO CORONELLA, nel ringraziare il ministro per la risposta, lamenta l'esito fallimentare della gestione commissariale dell'emergenza rifiuti in Campania affidata al presidente Bassolino, che è stata connotata, tra l'altro, da una sostanziale lesione delle competenze degli enti territoriali. Auspica inoltre un'ulteriore riflessione sulla questione relativa al termovalorizzatore di Santa Maria La Fossa, al fine di scongiurare il rischio di un negativo impatto ambientale e di tenere conto delle istanze rappresentate dai cittadini e dagli amministratori locali.

MASSIMO POLLEDRI illustra la sua interpellanza n. 2-1080, sull'entità dei saldi finanziari dell'anno 2001.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva che il forte divario tra le entità del fabbisogno e dell'indebitamento per l'anno finanziario 2000 potrebbe essere riconducibile alle differenti metodologie contabili impiegate per il calcolo dei suddetti aggregati macroeconomici, sottolinea che la definitiva risposta al quesito formulato potrà essere fornita soltanto quando si sarà conclusa l'attività della commissione che si sta occupando delle tematiche evocate nell'atto di sindacato ispettivo.

MASSIMO POLLEDRI, espresso apprezzamento per la serietà e la prudenza mostrata dal rappresentante del Governo, sottolinea la necessità di chiarire con sollecitudine le ragioni del significativo scostamento tra il fabbisogno e l'indebitamento segnalato nell'atto ispettivo.

NICOLÒ CRISTALDI illustra l'interpellanza Anedda n. 2-1081, sulla sospensione dei versamenti tributari a favore dei cittadini residenti nei territori della provincia di Catania colpiti dal sisma del 2002.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, chiede di poter differire al prosieguo della seduta la risposta all'interpellanza Anedda n. 2-1081.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del deputato Cristaldi, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal sottosegretario Molgora, senza che ciò costituisca precedente.

GIORGIO BENVENUTO illustra la sua interpellanza n. 2-1092, sulle iniziative per favorire i piccoli investitori nazionali in *bond* argentini nell'ambito del piano di rientro del debito argentino.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, assicura che il Governo si sta adoperando a sostegno delle ragioni dei rappresentanti dei risparmiatori sia direttamente con il governo argentino sia nelle competenti sedi internazionali, allo scopo di indurre l'Argentina ad avviare i negoziati per la ristrutturazione del debito, facendo presente che l'Esecutivo giudica inaccettabile il rifiuto argentino di dialogare con le associazioni dei risparmiatori, che hanno recentemente costituito un comitato che rappresenta più di due terzi del debito argentino.

LUIGI OLIVIERI si dichiara insoddisfatto per una risposta che giudica evasiva: esorta quindi il Governo ad adoperarsi con maggiore convinzione per tutelare concretamente i piccoli risparmiatori italiani, osservando che la ristrutturazione del debito avrebbe effetti positivi anche sulla domanda interna in un momento di difficile congiuntura economica.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra la sua interpellanza n. 2-1090, sulla politica di pensionamento anticipato del personale attuata da Poste italiane.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osservato preliminarmente che il processo di risanamento e sviluppo avviato da Poste italiane Spa si è basato sulla rimodulazione qualitativa delle competenze interne, sottolinea che l'assunzione di personale dirigente risponde all'esigenza di disporre di professionalità non presenti nell'azienda e non ha alcun riflesso negativo sul personale interno, che conserva tutte le possibilità di sviluppo professionale offerto dal nuovo modello organizzativo.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto di una risposta che giudica assolutamente non pertinente, sottolinea che la politica dello *spoils system* da anni perseguita da Poste italiane Spa ha fatto registrare, secondo i dati forniti dalla Corte dei conti, un consistente aumento del personale dirigente e una conseguente lievitazione dei costi.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interpellanza n. 2-1094, sul presunto disavanzo nel bilancio 2003 della società Poste italiane.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, fa presente che la società Poste italiane Spa ha comunicato che la società di revisione incaricata della certificazione del bilancio 2003 ha evidenziato la necessità di effettuare specifici approfondimenti sulla gestione aziendale degli strumenti derivati, dalla quale sono emerse alcune anomalie che hanno indotto le strutture amministrative dell'azienda ad effettuare ulteriori verifiche sulle operazioni contabilizzate dall'Area finanza nel 2003. Nel dare conto, quindi, delle iniziative adottate dall'amministratore delegato, finalizzate ad impedire l'insorgere di ulteriori criticità, assicura che il Ministero dell'economia e delle finanze seguirà con attenzione gli sviluppi della vicenda.

LUCA VOLONTÈ invita il rappresentante del Governo a fornire ulteriori chiarimenti ed informazioni sulla vicenda ri-

chiamata nel suo atto ispettivo, anche in base agli esiti delle verifiche effettuate dalla società Poste italiane Spa, auspicando che si accertino tempestivamente le cause del grave ammanco registrato.

PRESIDENTE riprende lo svolgimento dell'interpellanza Anedda n. 2-1081.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rileva che, sulla base di una corretta interpretazione dell'articolo 10, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3315 del 2003, il termine di sospensione dell'obbligo di ottemperare agli adempimenti tributari a carico dei cittadini residenti nei territori della provincia di Catania, colpiti dal sisma verificatosi nell'ottobre del 2002, deve intendersi differito al 31 marzo 2004.

NICOLÒ CRISTALDI, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea che l'interpretazione del Governo tiene conto delle esigenze rappresentate dagli operatori economici delle aree interessate.

FRANCESCO GIORDANO illustra la sua interpellanza n. 2-1073, sulle iniziative per garantire la libera manifestazione del dissenso anche verso le istituzioni pubbliche.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nel fornire una particolareggiata ricostruzione delle manifestazioni di protesta organizzate nei confronti dell'amministrazione comunale di Civitavecchia, ne riconosce il carattere pacifico; assicura quindi che non vi è stata alcuna limitazione del diritto di manifestare il dissenso, nel rispetto del principio della libertà di manifestazione del pensiero, costituzionalmente sancito, ribadendo peraltro che esso deve essere esercitato nel rispetto della legalità.

FRANCESCO GIORDANO prende atto con soddisfazione del fatto che il viceministro ha riconosciuto il carattere pacifico

delle manifestazioni di dissenso svoltesi nei confronti dell'amministrazione comunale di Civitavecchia.

GIOVANNI BELLINI illustra la sua interpellanza n. 2-1089, sulle modalità di realizzazione del passante del nodo di Firenze per la linea di alta velocità – alta capacità.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nel richiamare gli obiettivi del progetto di cui all'atto ispettivo in esame, fa presente che, in forza della convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2003, la realizzazione del passante del nodo di Firenze per la linea di alta velocità-alta capacità è affidata direttamente alla RFI, la quale ha assicurato la massima affidabilità nell'esecuzione dei lavori ed il rispetto dei tempi stabiliti.

GIOVANNI BELLINI auspica che, nonostante i necessari passaggi di consegna, possano essere rispettati gli impegni assunti in relazione ai contenuti ed ai tempi di realizzazione dell'opera infrastrutturale richiamata nell'atto ispettivo.

EUGENIO DUCA illustra la sua interpellanza n. 2-1096, sulle iniziative per la nomina del presidente dell'Autorità portuale di Ancona.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, rilevato che il Governo segue con interesse l'iter delle iniziative volte a modificare la legge n. 84 del 1994, al fine di superare le lacune normative che si sono riscontrate e di conferire un carattere di maggiore certezza alle procedure di nomina dei presidenti delle autorità portuali, dà conto del parere espresso, in merito alla vicenda richiamata nell'atto di sindacato ispettivo, dal Consiglio di Stato, il quale, tra l'altro, ha evidenziato l'incompatibilità tra la qualifica di imprenditore e la carica di pre-

sidente di un'autorità portuale. Osserva inoltre che non si può procedere ad un'applicazione analogica in via estensiva delle norme in materia di incompatibilità per conflitto di interessi.

EUGENIO DUCA, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto della risposta, lamenta l'impostazione centralistica seguita dal Governo relativamente alle procedure di nomina dei presidenti delle autorità portuali. Invita quindi l'Esecutivo ad effettuare ulteriori accertamenti su eventuali profili di incompatibilità che investano il signor Montanari.

GIORGIO BORNACIN illustra la sua interpellanza n. 2-1083, concernente l'esito dell'inchiesta disposta dal ministro del lavoro e delle politiche sociali sul crollo della palazzina del « museo del mare » di Genova.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osservato preliminarmente che gli accertamenti effettuati hanno evidenziato gravi irregolarità — che saranno opportunamente sanzionate — relativamente agli atti di concessione di subappalti ed all'impiego di manodopera, dà conto delle iniziative promosse dal prefetto di Genova al fine di contrastare il fenomeno del lavoro nero nei cantieri edili; sottolinea, altresì, che non sono state ancora formulate ipotesi in ordine alle cause del crollo, rileva che per i progettisti di imprese estere vincitrici di gara di appalto non sussisterebbe alcun obbligo di iscrizione al relativo albo professionale.

GIORGIO BORNACIN, nel dichiararsi soddisfatto della esauriente risposta del sottosegretario, ritiene che la vicenda evocata nell'atto di sindacato ispettivo presenti aspetti particolarmente inquietanti, soprattutto alla luce del fatto che l'azionista di maggioranza della società che ha commissionato i lavori è il comune di Genova.

RUGGERO RUGGERI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1088, sui

livelli essenziali di assistenza sanitaria per i disabili gravi.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, ricorda preliminarmente che l'attività riabilitativa è disciplinata dalle linee guida definite dal Ministero della salute ed approvate dalla Conferenza Stato-regioni, ferma restando l'autonomia delle regioni e delle provincie autonome in merito all'adozione delle soluzioni organizzative più idonee in relazione alle proprie specifiche esigenze. Osservato altresì che la delibera della regione Lombardia richiamata nell'atto ispettivo, nella parte in cui prevede un contributo a carico degli utenti, non appare in contrasto con la vigente normativa, si riserva un'ulteriore valutazione della predetta delibera che tuttavia ritiene non condivisibile laddove fissa in un solo anno la durata del trattamento riabilitativo e non tiene conto delle differenze di età dei disabili.

RUGGERO RUGGERI si dichiara soddisfatto per l'impegno profuso dal sottosegretario Guidi, il quale ha peraltro riconosciuto gli aspetti più critici della delibera della regione Lombardia, che appare tuttavia in linea con l'inefficace politica sanitaria del Governo; ritiene, in particolare, inaccettabile la previsione di un contributo a carico delle famiglie dei disabili.

NICOLÒ CRISTALDI illustra l'interpellanza Anedda n. 2-1091, sulle misure a tutela dei vini italiani originali.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, ricorda che il nuovo regolamento in materia di etichettatura dei vini è stato recentemente adottato dalla Commissione europea nonostante l'orientamento contrario espresso dall'Italia e da altri Stati membri dell'Unione; rilevato che tale procedura ha evidenziato un *deficit* di democrazia, assicura il massimo impegno del Governo nella tutela dei prodotti tipici italiani.

NICOLÒ CRISTALDI, nel manifestare soddisfazione per l'impegno profuso dal Governo a tutela dei prodotti tipici italiani, esprime amarezza per il fatto che la Commissione europea abbia adottato un nuovo regolamento in materia di etichettatura dei vini, nonostante l'orientamento contrario espresso dagli Stati a forte vocazione vinicola.

DONATO RENATO MOSELLA illustra la sua interpellanza n. 2-1098, sulle misure a favore di coloro che praticano lo sport al di fuori delle federazioni sportive nazionali.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, nel giudicare demagogica ed ingiustificata la contrapposizione tra lo sport agonistico e lo « sport per tutti », settori che hanno solo una diversa finalità, condivide, peraltro, la necessità di affrontare in maniera organica il problema della pratica sportiva agonistica quale componente fondamentale della formazione e dell'educazione scolastica; giudica inoltre fondate le preoccupazioni per la mancanza di coordinamento e di finanziamenti adeguati per le attività sportive che coinvolgono la generalità dei cittadini. Assicura, comunque, che il Governo è impegnato nell'individuazione di una soluzione idonea al fine di regolamentare la materia, indicando principi fondamentali cui le regioni devono ispirarsi per esercitare la loro potestà legislativa.

DONATO RENATO MOSELLA, nel ritenere che la risposta abbia eluso i quesiti posti nel suo atto ispettivo, sottolinea, in particolare, la necessità di sostenere il libero associazionismo sportivo nello svolgimento della sua rilevante funzione.

PIERO RUZZANTE illustra la sua interpellanza n. 2-1087, sulle iniziative normative per la modifica della disciplina del servizio civile nazionale.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato il carattere innovativo del servizio civile nazionale, sottolinea che il suo pieno sviluppo è attualmente ostacolato dal fatto che è pendente presso la Corte costituzionale un ricorso avverso norme recate dalla legge n. 64 del 2001 e dal decreto legislativo n. 77 del 2002; condivide, a titolo personale, l'opportunità di consentire lo svolgimento del predetto servizio anche ai cittadini non italiani; occorre tuttavia considerare che il punto presenta problematiche di ordine costituzionale. Manifesta infine la disponibilità del Governo ad introdurre elementi di maggiore flessibilità, anche alla luce del numero delle richieste presentate e dei conseguenti oneri finanziari.

PIERO RUZZANTE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, assicura il sostegno della sua parte politica alle componenti della maggioranza che hanno assunto una posizione favorevole al servizio civile nazionale; si riserva altresì di presentare una proposta di legge che recepisca le indicazioni contenute nel suo atto di sindacato ispettivo.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 8 marzo 2004, alle 12.

(Vedi resoconto stenografico pag. 61).

La seduta termina alle 14,45.